

X

vivere **fermo**
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

● CULTURA



di Redazione Vivere Fermo
fermo@vivere.it

02.09.2026 16:56 |

Dal Fermano a Venezia, il cinema racconta le dimore storiche delle Marche



A pochi giorni dalla Mostra del Cinema, l'Italian Pavilion ospita la presentazione di "Location delle Marche: Teatri e Dimore storiche". In programma anche il trailer e il backstage di "Io mi Fermo qui", il corto ambientato nel Fermano che diventa il punto di partenza per nuovi percorsi di cineturismo

VENEZIA – Portare le Marche sul grande schermo e, attraverso il cinema, invitare il pubblico a scoprirle dal vivo. È questo il filo conduttore dell'incontro "Location delle Marche: Teatri e Dimore storiche", in programma venerdì 4 settembre alle 18 all'Italian Pavilion, Sala Tropicana 1 dell'Hotel Excelsior al Lido di Venezia, nell'ambito dell'83ª Mostra Internazionale d'Arte

Cinematografica.

L'appuntamento, promosso da Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission, sarà l'occasione per presentare “Dimore in cerca d'autore – Cinetour”, il progetto ideato da Sandro Angelini e coordinato da Piven Art For Job, che concentra ora l'attenzione sulle dimore storiche del Fermano e sul loro potenziale come set cinematografici e luoghi da vivere.

Al centro dell'incontro ci sarà anche “Io mi Fermo qui”, il nuovo cortometraggio diretto da Paolo Consorti e scritto dal regista insieme ad Anna Olivucci, Art Director del progetto. A Venezia saranno proiettati il trailer e alcuni momenti del backstage, offrendo un primo sguardo al lavoro realizzato da una troupe composta in larga parte da professionisti marchigiani.

La protagonista è Caterina, una giovane guida turistica innamorata della propria terra, sospesa tra il desiderio di partire e quello, altrettanto forte, di restare. A interpretarla è Denise Tantucci, affiancata da Victor Carlo Vitale, Edoardo Vitangeli e Piergiorgio Cinì. Le musiche sono di Daniele Di Bonaventura.

Il film è stato girato in alcune delle dimore storiche del territorio, tra cui Palazzo Romani Adami, Villa Clarice e Palazzo Alaleona, trasformate dalla narrazione cinematografica in luoghi da conoscere attraverso una prospettiva diversa.

Ed è proprio qui che il progetto prova a fare un passo ulteriore: non fermarsi al film, ma trasformare i luoghi raccontati sullo schermo in destinazioni da visitare. I Cinetour sviluppati da “Dimore in cerca d'autore” nascono con questo obiettivo e propongono percorsi esperienziali legati alle dimore, alla storia e al patrimonio culturale del Fermano.

A presentarli a Venezia saranno Anna Olivucci e i partner di rete Barbara Rocci di Movimondo Viaggi e Daniel Tiberi di Expirit Srl SB.

«Il cineturismo non può limitarsi alla ricaduta economica delle produzioni che scelgono un territorio come set – sottolinea Olivucci – ma deve riuscire a trasformare la curiosità suscitata dal racconto cinematografico nel desiderio di visitare quei luoghi». In questa prospettiva, “Io mi Fermo qui” rappresenta per il progetto un primo esperimento concreto per costruire una proposta turistica legata al cinema e al patrimonio locale.

Sulla stessa linea Andrea Agostini, presidente di Fondazione Marche Cultura e Marche Film Commission, che vede nel progetto un modello capace di mettere in relazione cinema, patrimonio, creatività e turismo culturale. «Il cinema non si limita a raccontare le Marche – osserva – ma può contribuire concretamente a farle conoscere, vivere e valorizzare».

L'iniziativa è finanziata dalla Regione Marche attraverso il PR FESR 2021-2027, nell'ambito del “Sostegno alle Imprese Culturali e Creative”, con il supporto di Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission.

Da Venezia, dunque, il Fermano prova a raccontarsi attraverso una nuova lente: quella del cinema. Con l'idea che una storia vista sullo schermo possa diventare, per chi guarda, la voglia di mettersi in viaggio e vedere quei luoghi con i propri occhi.

Aprilo qui <https://vivere.me/g5cl>